

N. 91 – Aprile 2025

Fr. Francesco Compagnoni da Bologna:

Gli incaricati provinciali europei di «Promozione della Giustizia e la Pace» dell'Ordine Domenicano hanno lanciato nei giorni scorsi un Appello, che è stato ripreso da diverse agenzie di stampa. Lo propongo in una traduzione AI.

Appello per la Pace



Viviamo in un'epoca di guerre che devastano il mondo, presenti anche vicino a noi nel continente europeo.

L'aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina è stato un atto ingiusto e criminale di violazione del diritto internazionale che ha portato morte, distruzione e immense sofferenze. L'Ucraina aggredita doveva essere difesa. L'Unione Europea, in quanto istituzione creata per promuovere la pace nell'affermazione del diritto internazionale, avrebbe dovuto fare tutto fin dall'inizio per evitare il conflitto in Ucraina e incoraggiare risoluzioni negoziate con iniziative autonome. Ha poi sostenuto militarmente l'Ucraina, a fianco degli Stati Uniti, con l'obiettivo di vincere la guerra, ma gli eventi sono andati diversamente. Ancora una volta appare evidente come la guerra sia una sconfitta umana, una follia che alimenta la logica della morte, del nazionalismo, dell'autoritarismo. Non possiamo rassegnarci a uno stato di guerra permanente.

In questo momento in cui, pur tra tante ambiguità, si sono riaperte possibilità di negoziato, l'Europa dovrebbe chiedersi come difendere la legalità e il riconoscimento del diritto internazionale in ogni ambito, sia in Ucraina che a Gaza, e come lavorare concretamente per la pace di tutto il mondo minacciato dall'escalation delle guerre.

Noi, promotori di giustizia e di pace dell'Ordine domenicano in Europa, facciamo appello affinché in questo anno giubilare tutti e tutte - dai responsabili dei governi e delle istituzioni ai semplici cittadini - possano fare scelte di speranza per il futuro dell'umanità secondo l'invito di Papa Francesco: “Il primo segno di speranza si traduca in pace per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra” (Spes non confundit, 8).

Riteniamo che l'Europa non debba perseguire in questo momento scelte di riarmo che sottraggono fondi ai servizi sociali, educativi e sanitari. Al contrario, questo dovrebbe essere il momento di sviluppare una più chiara consapevolezza che la guerra non porta alla soluzione dei problemi e dei conflitti. Altre strade dovrebbero essere percorse nella direzione della riduzione delle spese militari, destinando “almeno una percentuale fissa dei soldi spesi per gli armamenti alla costituzione di un Fondo mondiale che elimini definitivamente la fame e faciliti le attività educative nei Paesi più poveri, per promuovere lo sviluppo sostenibile, contrastando i cambiamenti climatici” (Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2025). Chiediamo che l'Europa si faccia promotrice di iniziative negoziali multilaterali, valorizzando gli sforzi della diplomazia. È il momento per l'Europa di riaffermare i principi del diritto internazionale valorizzando e sostenendo le Nazioni Unite.

È il momento di pensare a una nuova Conferenza di Helsinki per dare nuova forza alla costruzione negoziale di un nuovo sistema di sicurezza comune in Europa dall'Atlantico agli Urali, basato sul progressivo disarmo, sull'attuazione concreta dei diritti umani riconosciuti, sull'autodeterminazione dei popoli, sui diritti delle minoranze e sul diritto fondamentale alla pace.



Fr. Luca Refatti da Istanbul:

Città giuste, giustizia in città

“*Giustizia urbana e la città: prospettive da Madrid ed Istanbul*” questo era il tema del seminario promosso dal progetto di ricerca spagnolo URBS – La città giusta, Mekanda Adalet Derneği (l’associazione per la giustizia spaziale), Depo Pergamo (una iniziativa di formazione architettonica) e noi frati con DoSt-I. Erano previste 6 sessioni, con due presentazioni ciascuna (una di un ricercatore spagnolo e una di un ricercatore turco), che avrebbero trattato il tema della giustizia urbana dal punto di vista teorico e storico e, in questa prospettiva, discusso le questioni delle migrazioni, del turismo, delle politiche di pianificazione urbana.

Ma qualche giorno prima dell’inizio del seminario è stato arrestato il sindaco di Istanbul e con lui migliaia di persone che sono scese in strada a protestare (tra cui anche amici degli organizzatori del nostro evento). Cosa fare? Annullare? Difficile prestare attenzione sbirciando sul cellulare le notizie dai tribunali e dalle strade. Abbiamo deciso di tenere il seminario comunque, ma con uno stile più informale: al posto di presentazioni e sessioni, condivisione del lavoro svolto e delle questioni che ci stanno a cuore. E riflessione comune sulla ingiustizia in città, contro la quale tutti i cittadini di Istanbul stanno protestando.

Gli spagnoli hanno compreso la complessità urbana di una megalopoli come Istanbul, i turchi hanno guadagnato nuove idee e prospettive, tutti hanno creato delle relazioni che fruttificheranno in future collaborazioni. Per il momento, nelle due sale antistanti la nostra chiesa è stata aperta una mostra sulla giustizia urbana e le politiche abitative di Madrid, che sarà visitabile fino a giugno (per i coraggiosi che vorranno venire a trovarci).

Per saperne di più:

[Urbs – La ciudad justa](#)

[Center for Spatial Justice - Mekanda Adalet](#)

[Depo Pergamon \(@depopergamon\) • Foto e video di Instagram](#)

<https://www.urbs-phil.com/wp-content/uploads/2024/12/URBS-Catalogo-expo-Justicia-Urbana-compr.pdf>



o o o

Se questa non è preghiera ...



Papa Francesco, che lentamente sta facendo la convalescenza, dal suo letto ci invia un'ennesima **esortazione per la pace**.

È un appello personale quello che ci rivolge: il più sentito da lui e da tutti quelli che lo seguono con devozione.

È la richiesta da lui portata a S. Maria Maggiore il giorno stesso della sua uscita dal Gemelli.

Siamo certi che se gli ponessimo l'alternativa, ci direbbe di pregare per la Pace e non per la sua guarigione. Ma **noi preghiamo sia per la Pace che per Papa Francesco**, perché il Signore non misura il suo aiuto sulla bilancia.

Papa Bergoglio resterà nella storia anche per tutto quello che ha fatto per la pace, la riconciliazione, l'inclusione, l'accettazione dell'altro.

Seguite anche la nostra pagina web di Giustizia Pace e Creato
<https://sites.google.com/site/giustiziapacecreato/le-news>